

con il Patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia e dell'Istituto Cervantes in Roma  
con il contributo dell'IMAIE (anno 2006)  
Studio Zobit Genta Rosselli presentano

## **DI QUI A CINQUE ANNI**

(dal testo di Federico García Lorca)

di Caterina Genta e Marco Schiavoni  
spettacolo multimediale con scenografie digitali e attori in video

con Caterina Genta  
e con, in ordine di apparizione (in video):  
Giacomo Rosselli, Hal Yamanouchi, Dominot, Marco Belocchi, Paolo Ricchi  
e i burattini mossi da Giuseppina e Maria Letizia Volpicelli con la voce di Camilla Rosselli

scenografia digitale e arrangiamenti: Marco Schiavoni  
musica originale e coreografie: Caterina Genta

L'ispirazione è partita dalla lettura del testo di Federico García Lorca "Di qui a cinque anni", una delle maggiori creazioni del poeta spagnolo. L'opera, nuovissima per forma e contenuto, contiene tutti gli elementi del teatro surreale di Lorca e si distinguono, nella complessa molteplicità dei suoi temi, la contemplazione erotico-filosofica del destino umano espressa nell'eterno giogo del tempo, il tema dell'amore e della morte e l'aspirazione del poeta verso un teatro totale, puro. Gli autori hanno realizzato uno spettacolo che fa uso di danza, musica, tecnologie digitali e immagini cinematografiche. In scena una sola attrice-danzatrice-cantante che interpreta in successione alcuni dei personaggi del testo, dialoga con "attori digitali", ovvero attori che interpretano gli altri personaggi come in un film, proiettati su diversi schermi. Allo stesso modo anche l'interprete, nei panni di diversi personaggi "in video", dialoga con se stessa dal vivo.

Lo spazio scenico moltiplica le sue dimensioni e gli ambienti grazie agli spazi virtuali creati dagli schermi. Boschi, spiagge, salotti, armadi, biblioteche, stanze da letto, cieli e nuvole, su cui i personaggi si stagliano come figure ritagliate. La partitura originale nasce direttamente dalle parole del testo di Lorca. I riferimenti alla musica spagnola, al rock psichedelico, al tango vengono suggeriti in modo naturale dalle immagini dell'opera lorchiana, risultato di una ricerca che ha generato una colonna sonora che viaggia tra testo cantato e parola danzata.

*La Dattilografa ama il Giovane, ma egli è innamorato della Fidanzata che parte con il Padre. Il Giovane deve aspettare cinque anni per poterla sposare. Quando il Giovane va a casa della Fidanzata scopre che è innamorata del Giocatore di Rugby. Il Giovane si ricorda della Dattilografa e le dichiara il suo amore, ma lei gli chiede di aspettare cinque anni. Il Giovane, disperato, torna a casa e perde la sua partita con la vita.*

## CATERINA GENTA

Autrice e interprete di coreografie, spettacoli e performance.

Ha studiato alla Folkwang Hochschule diretta da Pina Bausch diplomandosi in danza e composizione coreografica. Ha danzato in coreografie di Susanne Linke, Jose Limon, Jean Cebron, Vivien Bridson. Ha partecipato al Performing Arts Research and Training Studio di Bruxelles, all'European Student Dance Conference di Amsterdam ed è stata ospite della compagnia Ultima Vez di Wim Vandekeibus. Ha partecipato ai festival Jonge Dans di Rotterdam, Junge Tanz ad Essen, Bates Festival di Lewiston, Danse a Lille, collaborando, in seguito, con alcune compagnie in Francia e in Belgio. A Berlino ha conosciuto il Buto di Yumiko Yoschioka e a Roma ha collaborato con i danzatori giapponesi Tetsuro Fukuhara e Tombo Kanda. Nel 1996 è tornata in Italia dove ha iniziato a lavorare anche come attrice, svolgendo parallelamente attività didattica per danzatori e attori professionisti in scuole e università in Italia e all'estero. Ha lavorato con il Teatro Valdoca, Balletto '90, Giuseppina von Bingen, Palermo Danza, Vuelazul ed altri. Nel cinema con Marco Bellocchio, Francesco Maselli, Giuseppe Bertolucci, Costanza Quatriglio, Luise Husler. Da anni collabora come attrice con la Compagnia Teleme Teatro in allestimenti di opere shakespeariane nell'Anfiteatro di Roselle e nell'antica città di Cosa. Nel 2005 si è laureata in Storia della danza con una tesi sulla formazione artistica alla Folkwangschule. Alla fine del 2005 ha fondato, con l'attore Giacomo Rosselli, l'associazione Genta Rosselli, con la quale ha prodotto e diretto il cortometraggio "Il maleficio della farfalla", da Garcia Lorca, con il contributo dell'IMAIE, nel quale è anche interprete e autrice delle musiche originali. La sua coreografia "Myo-Ho la danza delle ossa" è stata selezionata come finalista per il Premio Equilibrio (Auditorium di Roma) edizione 2008.

Nel 2006 è iniziata un'intensa collaborazione artistica con il compositore e videomaker Marco Schiavoni, con il quale approfondisce il linguaggio filmico firmando la regia di alcuni cortometraggi, (Il sogno sopra il tempo, Scompiglio, I ragazzi della terza C venti anni dopo).

Nel 2007 viene ultimato e pubblicato il disco "Las Rosas de Mayo - Caterina Genta canta Garcia Lorca". Negli ultimi anni Genta Rosselli e Studio Zobit di Marco Schiavoni hanno prodotto numerosi videoclip, performance, cortometraggi, concerti e lo spettacolo multimediale "Di qui a cinque anni", che dal 2006 ad oggi è stato replicato più di 30 volte.

## MARCO SCHIAVONI

Compositore, produttore musicale, videomaker. Nato a Roma nel 1961, Autodidatta, scrive musiche di scena per danza, teatro e cinema dal 1979. Ha collaborato con la maggior parte delle compagnie di danza italiane, enti lirici e festival internazionali (Teatro alla Scala, San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Maggio Musicale Fiorentino, Balletto di Roma, Balletto di Toscana, Compagnia Nazionale di Raffaele Paganini...).

Le sue composizioni sono presenti in oltre novecento produzioni, spaziando dal balletto classico alla danza contemporanea, dal teatro dei burattini al teatro di prosa tradizionale e sperimentale, dai documentari per la FAO a vari film (tra cui il cortometraggio "SENZA PAROLE" di Antonello De Leo, candidato all'Oscar 1997 e vincitore del Donatello 1997), dalla sonorizzazione di installazioni di arti visive alla partecipazione di Festival Internazionali come performer e concertista; ha realizzato inoltre diverse opere radiofoniche commissionate dalla RAI.

Parallelamente all'attività di compositore, si occupa di immagini e tecnologie digitali per la realizzazione di cortometraggi, videoclip e videoinstallazioni. Tra i suoi ultimi lavori di videoscenografo: Filottete, con Pino Micol, Teatro Olimpico Vicenza; Odysseus, Dance Opera di Renato Greco, Il Cairo estate 2008; Parola ai Giurati, regia di Alessandro Gassman, 2008/2009.

## LA COMPAGNIA DIGITALE

**GIACOMO ROSSELLI** Attore autodidatta ha debuttato in teatro nel 1979 con la Compagnia Valeria Moriconi, regia di Franco Enriquez ed è stato protagonista del film "Improvviso" di Edith Bruck presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Tra i protagonisti della serie televisiva "I ragazzi della terza C". Ha lavorato con numerosi registi cinematografici e televisivi, tra i quali Vanzina, Castellano e Pipolo, Albano, Samperi. Nel teatro con Cobelli, Reim, Tarsi, Però e ultimamente con Alessandro Gassman nello spettacolo "La parola ai giurati".

**HAL YAMANOUCHI** Attore, mimo, regista, autore giapponese, laureato in Lingua e Letteratura Inglese presso la Tokyo Gaikokugo Daigaku. Dal '75 si stabilisce in Italia lavorando in ruoli di primo piano con registi quali Tato Russo, David Haughton e molti altri. Coreografo di numerose opere e lavori teatrali, ha collaborato con registi quali Mauri, Ronconi, Albertazzi. È inoltre attore per numerosi registi cinematografici e televisivi tra i quali Salvatores e Celentano e protagonista del film "Fast Food" di Daniele Cini.

**LA COLLEZIONE DI MARIA SIGNORELLI** Una preziosa collezione raccolta da Maria Signorelli, scenografa, costumista, studiosa, titolare della prima cattedra che il DAMS abbia mai avuto di animazione teatrale ma soprattutto burattinaia di fama internazionale. Cominciò prestissimo a raccogliere, ovunque fosse, burattini, marionette, quinte, maschere e copioni che accumulò nella sua casa e nel garage trasformato in un magazzino. La sua collezione è quindi un pezzo di storia dello spettacolo.

**GIUSEPPINA E MARIA LETIZIA VOLPICELLI** Figlie di Maria Signorelli, muovono burattini, marottes e figure del teatro delle ombre da più di 30 anni. La Nuova Opera dei Burattini, fondata da Maria Signorelli, nasce nel 1947 conquistando platee nazionali e internazionali di grande prestigio. Da oltre venticinque anni la direzione artistica della NOB è di Giuseppina Volpicelli.

**CAMILLA ROSSELLI** La voce dei burattini è della piccola Camilla Rosselli, che all'età di cinque anni è alla sua prima esperienza di voce recitante. Ha debuttato alla fine del 2005 nel cortometraggio "il Maleficio della farfalla" di Caterina Genta.

**DOMINOT** Attore trasformista, mimo, e cantante. Nasce a Tunisi e intorno ai vent'anni si trasferisce a Parigi, dove studia recitazione presso l'Accademia di Teatro con Jacques Toulouza della Comédie Française. Nel 1958 incontra Federico Fellini, che lo scrittura per una parte nel film "La dolce vita". Negli anni Settanta si dedica al teatro d'avanguardia, con il regista teatrale Giancarlo Nanni. Nel 1984 apre un locale a Roma, Il Baronato Quattro Bellezze, dove si esibisce in travesti cantando il grande repertorio della musica francese d'autore.

**MARCO BELOCCHI** Attore e regista, diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", ha lavorato come interprete in più di 50 spettacoli collaborando tra gli altri con Ronconi, Trionfo, Però, Reim, Tarsi, spesso in ruoli di primo piano. Ha messo in scena una trentina di spettacoli fra classici e contemporanei italiani e stranieri. Scrive inoltre testi teatrali e sceneggiature cinematografiche.

**PAOLO RICCHI** Attore e autore diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", iscritto alla SIAE dal 1985, ha lavorato in teatro tra gli altri con Ronconi,

Calenda, Tarsi, Brogi, Cardone, come attore di cinema e televisione con Gassman, Schelotto, Taviani, in spettacoli di teatro danza con Renato Greco e Daniela Capacci e ha inoltre svolto attività come mimo lirico e attore radiofonico (Progetto Ronconi, regia di Tiezzi).

Estratti dalla RASSEGNA STAMPA di "DI QUI A CINQUE ANNI"

Interessante, surreale, attuale. Così potrei definire (cosa peraltro complessa) "Di qui a cinque anni". Non vi aspettate uno spettacolo di stampo tradizionale, non vi aspettate storie d'amore classiche. Sulla scena troverete una sola attrice che interagisce con altri attori "bidimensionali" e poi tempeste, boschi, spiagge, salotti, rumori, nuvole, suoni che si muovono in video.....Sensuale, stanca, intensa, l'attrice è anche autrice delle musiche.... (Angela Iantosca. 6 giugno 2008. Roma Week teatro.)

... Di qui a cinque anni offre al pubblico italiano un testo molto interessante, arricchito da chiavi di lettura nuove che non tradiscono lo spirito originario dell'autore....Caterina Genta si rivela una bravissima interprete, anche nel canto e nei movimenti coreografici, anche se i suoi vari cambi di ruolo talvolta disorientano lo spettatore...(Stefano Cacciagrano. Musical. Luglio-Agosto 2008)

Le luci si abbassano, cala il silenzio e sulla scena minimalista inizia a muovere i primi passi l'esile e agile figura del Giovane che sulle note di una dolce chitarra intona le parole della "Balada triste. Pequeño poema" di García Lorca, introducendoci in un viaggio sospeso tra Sogno e Realtà che durerà cinque anni..... La straordinaria costruzione scenica permette la realizzazione di un ambiente in cui l'onirico e il reale si mescolano e si confondono, riproducendo in modo caleidoscopico il conflitto tra Sogno e Tempo... ..L'inquietudine traspare nei gesti ridondanti, ma poetici della versatile Caterina Genta, e si riflette nelle proiezioni digitali di Marco Schiavoni, innescando una spirale emotiva di grande impatto, sostenuta soprattutto da un uso intelligente e coinvolgente delle immagini, caratterizzate spesso da un approccio lynchano...

(Teresa Giannoni. [www.culturalazio.it](http://www.culturalazio.it). 28 Maggio 2008.)

... Il gesto, scolpito; la parola, pronunciata o taciuta; il ballo, appena appena pensato; il canto, colma un silenzio abissale, oltre le quinte. L'atmosfera è ardente già nei sigari in bocca a uomini col borsalino, sapida di malie sulle labbra di bionde sirene.....Tre film sinottici, di Marco Schiavoni, aprono campi visivi acquarellati, fluo ed ancora barocchi, poi esotici. Intessono, in forma dialogica, l'interazione tra i personaggi digitali e l'unica presenza scenica...

(Anna Lana. KVP: Eventi. 5 marzo 2007.)

Danzatrice, attrice, cantante, autrice. Caterina Genta mette tutta la sua versatilità poliedrica in Di qui a cinque anni, dal dramma omonimo del 1931 di Garcia Lorca, che nasce dalla frequentazione delle avanguardie europee favorita dall'amicizia con Dalí, ricordato in scena attraverso la riproposizione dei suoi famosi orologi deformati..... il ritmo della musica e della danza scandiscono e fanno risaltare il contrasto tra l'ansia di amare e la mancata realizzazione del congiungimento amoroso.....Caterina Genta e Marco Schiavoni hanno reso con originalità e bravura l'atmosfera stregata ed evocativa del dramma... (Mara D'Aquila. 19 giugno 2008. Il tempo metafisico di Garcia Lorca. Whipart)

Il tempo scorre, senti il ticchettio dell'orologio che inesorabile batte i suoi colpi...  
Non un teatro tradizionale ma una messa in scena che coinvolge, turba, intriga...Sulla scena vedrete una straordinaria Caterina Genta che, di volta in volta sarà la Dattilografa, poi il Giovane, poi la Fidanzata di un intreccio semplice e complesso...  
(Io non guardo la TV. 2 giugno 2008. RecRadio.it)

prima rappresentazione:

Roma, Teatro dell'Orologio, 30 e 31 maggio 2006

repliche :

Roma, Teatro della Visitazione, dal 1° al 4 marzo 2007

Torino, Cine Teatro Baretto, 9,10 e 11 marzo 2007

Morlupo, Teatro Comunale Aldo Fabrizi aprile 2007

Roma, Rialtosantambrogio, maggio 2007

Roma, Fontanonestate, luglio 2007

Roma, Teatro De' Servi, maggio2008 (con il Patrocinio dell'Ambasciata di Spagna in Italia e dell'Istituto Cervantes in Roma)

Roma, Teatro Greco, gennaio 2009

Ospiti presso la Real Academia de España en Roma il 6 e 7 ottobre 2009

Di qui a cinque anni una produzione Genta Rosselli e Studio Zobit  
Studio Zobit casella postale 61 01019 Vetralla VT 0761093347 3295920022  
[www.diquiacinqueanni.com](http://www.diquiacinqueanni.com) [www.caterinagenta.com](http://www.caterinagenta.com) [www.zobit.com](http://www.zobit.com)

[zobit@libero.it](mailto:zobit@libero.it)